

L'impegno di Whirlpool per Comerio: salute, sport, lavoro e residenzialità

Pubblicato: Mercoledì 27 Febbraio 2019



«Thom, io sono nato qui. In questa via sono cresciuto e davanti casa mia abitava il commendator Giovanni Borghi». Così il sindaco di **Comerio Silvio Aimetti** si è rivolto a **Thomas Fischer**, direttore generale real estate di **Whirlpool corporation**, indicando con un dito il punto esatto sulla cartina. Un'affermazione che non ha solo strappato qualche sorriso agli americani, ma che ha fatto capire a tutti i presenti i valori in gioco nella partita tra la grande multinazionale e il piccolo paese. Aimetti è stato perfetto nei panni di «**Davide**» che combatte senza fionda e Whirlpool ha capito che la fine di «**Golia**» non avrebbe reso onore alla sua storia. Nel presente di Comerio ci sono le esistenze di **2.910 persone** che continuano a vivere nel paese, anche dopo la partenza della multinazionale, e una storia imprenditoriale che è ancora parte integrante del futuro di Whirlpool, nonostante abbia scelto una nuova casa.

La presentazione del piano di riqualificazione «**Comerio New Life**», ospitata nella sede milanese della Fondazione Feltrinelli, ha dato qualche certezza in più sul destino dell'ex quartiere generale di Whirlpool. Una terrazza di quasi **50mila metri** quadrati, di cui **15mila coperti**, affacciata sul lago di Varese. Negli ultimi due anni l'amministrazione comunale, la multinazionale americana e gli advisor hanno fatto un buon lavoro, in particolare **Camilla Bastoni**, manager di **CBRE**, una delle più grandi società al mondo di consulenza immobiliare, che ha illustrato ai tanti presenti il piano di riqualificazione. «Non si tratta di un progetto – ha detto la manager – ma di un **processo** dove noi abbiamo individuato i contenuti principali attraverso un test di mercato. Si tratta di **tre pilastri: sport, salute e riabilitazione, innovazione e imprenditorialità, residenzialità**. L'area di Comerio ha caratteristiche ambientali e di sistema notevoli».

È un processo che parte dal basso perché **Whirlpool** fin dall'inizio si è resa disponibile ad ascoltare la voce della comunità, per individuare insieme a tutti i portatori di interesse, pubblici e privati, i punti principali della riqualificazione: **sostenibilità ambientale, occupazione e qualità urbana**. «La partnership tra pubblico e privato che ha generato il piano – ha sottolineato Camilla Bastoni – potrebbe far diventare Comerio un caso di scuola per le tante riqualificazioni da fare in Italia».

La provincia di Varese ha già degli esempi coraggiosi di rigenerazione urbana: **l'università Liuc di Castellanza**, nata dalle ceneri di una grande fabbrica, il **cotonificio Cantoni**, e la **Ceramica Lago di Laveno Mombello**, altro pezzo storico del distretto manifatturiero varesino. «Dopo vari incontri, protocolli di intesa, riunioni e workshop – ha concluso Aimetti – nel **2018** abbiamo presentato la variante al piano di governo del territorio e nel 2019 l'adotteremo. Quindi non ci sono ostacoli per chi voglia investire rispettando quei contenuti che abbiamo individuato. Certo che lì un supermercato non sorgerà mai, per me il primo punto è riportare a Comerio il lavoro».

Ora si aspettano gli investitori interessati e, se ci saranno offerte compatibili con la destinazione individuata, i lavori potrebbero già iniziare alla fine del 2020. Da registrare, nel giorno della presentazione ufficiale del piano di riqualificazione, la presenza dei vertici della **Camera di Commercio** di Varese, **Fabio Lunghi e Mauro Temperelli**, del segretario provinciale della Cgil, **Umberto Colombo**, dell'assessore alle attività produttive di Varese **Ivana Perusin**, e di due esponenti

di **Regione Lombardia**, l'assessore **Raffaele Cattaneo** e **Alan Christian Rizzi**, sottosegretario con delega ai rapporti con le delegazioni internazionali. E proprio quest'ultimo in chiusura di intervento ha affermato che anche «**Regione Lombardia farà la sua parte**».

[Michele Mancino](#)

michele.mancino@varesenews.it